Documento Unico di Programmazione

2018-2020

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 5
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 7
3.1.1	Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale	Pag. 7
3.1.1.0.1	Benessere equo sostenibile	Pag. 10
3.1.1.0.2	Regole di bilancio per le amministrazioni locali	Pag. 12
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZONI INTERNE	Pag. 14
3.2.1	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 14
3.2.1.1	Entrate	Pag. 15
3.2.1.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 16
3.2.2	Patto di stabilità	Pag. 17
3.2.3	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 18
3.3	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 19
3.3.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 19
3.3.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 20
3.3.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 21
3.3.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 22
3.3.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 23
3.3.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 24
3.3.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 25
3.3.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 26
3.3.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 27
3.3.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 28
3.3.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 29
3.3.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 30
3.3.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 31
3.3.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 32
3.3.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 33
3.3.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 34
3.3.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 35
3.3.1.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 36
3.3.1.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 37
3.3.1.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 38
3.3.1.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 39
3.3.1.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 40
3.3.1.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 41
3.3.1.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 42
3.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 43
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 44
4.4.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 45
4.4.1.1	Entrate tributarie (Titolo 1.00)	Pag. 46
4.4.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	Pag. 47
4.4.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	Pag. 48
4.4.2	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 49
4.4.2.1	Entrate in c/capitale (4.00)	Pag. 50
4.4.2.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	Pag. 58
4.4.2.3	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	Pag. 59
4.4.2.4	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	Pag. 60
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 61

5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 61
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 62
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 63
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 64
5.4	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO (ART.2 COMMI 594 - 599, L. 24.12.2007 N.244).	Pag. 66
6	PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTO BENI E SERVIZI	Pag. 69

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ECONOMIA ITALIANA

La nota di aggiornamento del 9 dicembre 2016 della Banca d'Italia presenta le proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel quadriennio 2016-19 elaborate dagli esperti della della stessa nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. Le proiezioni per il complesso dell'area dell'euro sono state rese note l'8 dicembre in occasione della conferenza stampa successiva alla riunione del Consiglio direttivo della BCE; quelle per tutti i singoli paesi saranno rese disponibili sul sito della BCE dopo due settimane. Come concordato nell'esercizio dell'Eurosistema, le ipotesi tecniche sugli andamenti delle variabili esogene sono state formulate sulla base delle informazioni aggiornate al 18 novembre; non incorporano pertanto sviluppi successivi. Una più ampia discussione del quadro previsivo per l'economia italiana – con gli aggiornamenti resi necessari da eventuali mutamenti del contesto esterno e dall'acquisizione di nuovi dati – verrà presentata, come di consueto, nel Bollettino economico della Banca d'Italia in uscita il prossimo 18 gennaio.

Per l'economia mondiale si ipotizza una ripresa graduale, in linea con le valutazioni dei principali previsori. Le proiezioni incorporano inoltre un profilo di moderato rialzo delle quotazioni petrolifere. Nell'area dell'euro le condizioni monetarie e finanziarie continuerebbero a rimanere estremamente accomodanti, pur risentendo dell'aumento dei rendimenti a lungo termine internazionali e, per il nostro paese, del recente ampliamento dello spread sui titoli tedeschi. In Italia l'intonazione espansiva della politica di bilancio contribuirebbe a sostenere l'andamento dell'attività economica.

Sulla base di queste ipotesi, la crescita dell'Italia proseguirebbe, sostenuta dalla domanda interna. Nel terzo trimestre di quest'anno il PIL dell'Italia è aumentato dello 0,3 per cento, dopo l'inattesa frenata registrata in primavera; le informazioni congiunturali indicano un'espansione dell'attività economica nel trimestre finale dell'anno a un ritmo appena inferiore. In media, il PIL dovrebbe aumentare dello 0,9 per cento quest'anno; crescerebbe dello 0,9 il prossimo e dell'1,1 per cento sia nel 2018 sia nel 2019. Tali valutazioni sono sostanzialmente in linea con quelle delle principali istituzioni internazionali. Nel confronto con le proiezioni macroeconomiche pubblicate lo scorso 6 giugno, prima dell'esito del referendum nel Regno Unito, la stima di crescita è più bassa, per circa 0,2 punti percentuali in media all'anno nel triennio 2016-18; la revisione riflette principalmente ipotesi meno favorevoli sull'andamento della domanda estera e dei tassi di interesse sui mercati internazionali.

Gli investimenti si espanderebbero a ritmi più sostenuti del prodotto, pur non recuperando per intero il forte calo occorso durante la prolungata fase recessiva. L'accumulazione di capitale risentirebbe da un lato di una maggiore incertezza globale, ma beneficerebbe dall'altro, oltre che del consolidamento delle prospettive di ripresa interna e di condizioni finanziarie accomodanti, anche delle misure di incentivo; queste ultime indurrebbero un'anticipazione della spesa, cui farebbe seguito un temporaneo rallentamento degli investimenti alla fine dell'orizzonte di previsione. In rapporto al PIL, gli investimenti in capitale produttivo si riporterebbero nel 2019 in prossimità dei livelli medi registrati nel decennio pre-crisi; la spesa in costruzioni sarebbe inferiore di oltre 3 punti percentuali. Il ritmo di crescita dei consumi sarebbe in linea con quello del prodotto, sostenuto dall'espansione dell'occupazione e del reddito disponibile.

Il rafforzamento dell'occupazione sarebbe stimolato principalmente dalla prosecuzione della crescita. Nonostante l'esaurirsi degli sgravi contributivi a favore delle assunzioni a tempo indeterminato, l'occupazione, misurata in unità standard di lavoro, si espanderebbe di circa 2 punti percentuali cumulati nel triennio 2017-19 (di quasi il 2,5 per cento nel settore privato). Il concomitante aumento della partecipazione al mercato del lavoro, attribuibile al miglioramento delle prospettive occupazionali e al progressivo innalzamento dell'età di pensionamento, comporterebbe una discesa solo graduale del tasso di disoccupazione, che nel 2019 si porterebbe al 10,8% (da 11,9 nel 2015).

L'inflazione, marginalmente negativa nella media di quest'anno, risalirebbe lentamente (allo 0,9 per cento nel 2017, 1,2 nel 2018 e 1,5 nel 2019). Sosterrebbero l'inflazione i più elevati prezzi dei beni energetici importati. La dinamica dei prezzi sarebbe invece contenuta dall'andamento moderato del costo del lavoro; i salari comincerebbero ad accelerare solo nell'ultima parte dell'orizzonte di previsione.

I principali fattori di incertezza che gravano su queste proiezioni derivano dal contesto globale e dai mercati finanziari. La ripresa dell'economia globale potrebbe venire frenata dall'incertezza sulle trattative che definiranno i nuovi rapporti commerciali tra Unione europea e Regno Unito, dall'emergere di spinte protezionistiche e da possibili turbolenze nelle economie emergenti associate alla normalizzazione della politica monetaria negli Stati Uniti; un sostegno alla crescita internazionale potrebbe invece derivare dall'attuazione di un programma di espansione fiscale da parte della nuova amministrazione statunitense, del quale non sono ancora definite le caratteristiche. Nell'area dell'euro episodi di volatilità dei mercati potrebbero riflettersi sulle condizioni finanziarie.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana *(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)*

	Dicembre 2016				Giugno 2016		
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,9	0,9	1,1	1,1	1,1	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	1,3	1,0	1,0	0,9	1,5	1,4	1,0
Consumi collettivi	0,8	0,3	0,0	-0,2	0,2	-0,5	-0,4
Investimenti fissi lordi	2,1	2,3	2,1	0,6	2,9	2,7	2,3
di cui: Investimenti in a m.m.t.	3,1	3,6	2,5	0,0	4,4	3,9	2,5
Investimenti in costruzioni	1,2	1,0	1,6	1,2	1,4	1,4	2,0
Esportazioni totali	1,7	3,7	3,9	1,6	2,3	4,2	4,1
Importazioni totali	2,6	4,5	3,5	2,3	4,1	4,8	3,8
Variazioni delle scorte	-0,2	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Prezzi al consuno (IPCA)	-0,1	0,9	1,2	1,5	0,0	0,9	1,5
IPCA al netto dei beni energetici e alimentari	0,5	0,8	1,2	1,8	0,7	1,0	1,5
Occupazione	1,1	0,9	0,6	0,7	0,7	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	11,5	11,3	11,1	10,8	11,4	11,1	10,8

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Dicembre 2016)

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro di riferimento Comunitario e Nazionale

LO SCENARIO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 2016 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero.

Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni delle valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario

centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geo-politica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

ECONOMIA ITALIANA

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento. La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento). Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale. L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015. La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione. Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL). A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento). L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione. Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è

ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

3.1.1.0.1 Benessere equo sostenibile

Il benessere di una società in linea di massima trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con tale indicatore. La qualità e sostenibilità dell'ambiente, le diseguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono (alcune delle) dimensioni che concorrono al benessere di una società. Come auspicato da esperti di varie discipline (cfr. la Commissione Stiglitz-Sen-Fitoussi) e da diverse organizzazioni internazionali (e.g. Nazioni Unite, OCSE e Commissione Europea), è tempo che la politica economica 'vada oltre il PIL'.

Nell'intento di rispondere a tale esigenza, nel 2016 il Parlamento italiano ha approvato con consenso quasi unanime l'inserimento degli indicatori di benessere equo e sostenibile nella programmazione economica. L'Italia è ora il primo Paese dell'Unione Europea e del G7 dove il Governo è tenuto a valutare in maniera sistematica, ex ante ed ex post, l'impatto delle politiche sulle diverse dimensioni del benessere.

La Legge n. 163 del 2016 prevede l'inserimento degli indicatori nel ciclo di bilancio una volta questi siano selezionati dal Comitato appositamente costituito e previo parere parlamentare. In attesa della selezione finale degli indicatori, il Governo ha scelto di anticipare in via sperimentale l'inserimento di un primo gruppo di indicatori nel processo di bilancio già da questo DEF. Per dare modo di effettuare in via sperimentale gli esercizi di previsione in linea con le finalità previste dalla Legge n. 163 del 2016 all'art.1 comma 6 già nel DEF dell'anno in corso, il Comitato, su sollecitazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha selezionato in via provvisoria quattro indicatori: il reddito medio disponibile, un indice di diseguaglianza, il tasso di mancata partecipazione al lavoro e le emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.

Per ciascuno dei quattro indicatori, anticipando quanto previsto dalla riforma una volta che il processo di selezione degli indicatori sarà concluso e definitivo, viene qui di seguito evidenziato l'andamento del triennio passato e quello prevedibile secondo uno scenario a politiche vigenti e uno scenario che include le scelte programmatiche del DEF. Per questo esercizio sperimentale, le previsioni sono state realizzate utilizzando strumenti econometrici sviluppati appositamente e collegati ai modelli disponibili presso il MEF.

Il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite, inclusivo dei servizi in natura forniti dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro, misura le risorse complessive a disposizione delle famiglie per consumi e risparmi ed è pertanto in grado di cogliere meglio del PIL il benessere effettivo pro capite in un dato anno.

Come si evince dalla Figura I.2, negli ultimi tre anni il reddito medio annuo disponibile aggiustato pro capite segue gli andamenti macroeconomici di questi anni. Allo stesso tempo, la figura evidenzia la funzione stabilizzatrice della politica economica in quanto l'indicatore recupera dalla crisi seguendo grosso modo la dinamica del PIL pro capite. Ciò è anche frutto delle politiche del Governo, ad esempio gli interventi volti a ridurre la pressione fiscale e la misura degli 80 euro. Tale evoluzione prosegue negli anni 2017-2020, sia per il tendenziale che per il programmatico, confermando gli effetti positivi in termini di benessere delle misure previste nel medio termine, in primis il piano di contrasto della povertà.

La coesione sociale dipende in misura significativa dal senso di equità percepito dai cittadini. Ad esempio, a parità di reddito aggregato, la sua distribuzione gioca un ruolo cruciale - per quanto non uniforme tra paesi - nel benessere della società, a maggior ragione durante crisi economiche e sociali prolungate come quella iniziata nel 2008-2009.

L'indice di disuguaglianza selezionato, i.e. il rapporto interquintilico della distribuzione dei redditi equivalenti, misura il rapporto tra il reddito dei venti per cento della popolazione con più alto reddito e quello percepito dai venti per cento della popolazione con più basso reddito. Una riduzione di tale rapporto indica pertanto una maggiore equità nella distribuzione delle risorse. La scelta di iniziare a monitorare l'andamento della diseguaglianza e il suo legame con le principali politiche del Governo è coerente con l'inserimento del tema nell'agenda della Presidenza italiana del G7.

L'elevato livello di diseguaglianza che caratterizza l'economia italiana è confermato dai dati che tuttavia mostrano una riduzione negli anni più recenti. Il calo per il periodo 2014-2017 (cfr. Fig. I.3) è influenzato dal miglioramento del mercato del lavoro e dalle diverse misure fiscali che sono state adottate, tra le quali le misure degli 80 euro, la cd. quattordicesima per i pensionati, l'aumento delle detrazioni per i redditi da lavoro e pensione, le nuove misure di contrasto alla povertà, l'abrogazione della IMU-TASI sulle abitazioni principali e la revisione della tassazione dei redditi finanziari (cfr. allegato tecnico). Per gli anni 2017- 2020, nel quadro tendenziale sono considerati gli effetti delle misure già adottate (assumendo, in prima approssimazione, che esse non incidano sulla sottostante distribuzione dei redditi primari – da lavoro e impresa). Sono anche considerati gli aumenti di occupazione previsti nel quadro macroeconomico tendenziale, che contribuiscono a un leggero miglioramento dell'indicatore. L'effetto complessivo è una contenuta ma costante tendenza alla riduzione della disuguaglianza. Nello scenario programmatico, sono invece indicati gli obiettivi che il Governo intende realizzare intervenendo nel prossimo triennio sulla struttura del prelievo fiscale e contributivo.

La terza dimensione è quella legata al lavoro. Il lavoro continua ad assumere un ruolo centrale nella vita delle persone non solo in quanto fonte di reddito, ma anche come fattore di inclusione sociale e autostima. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro corrisponde al rapporto tra la somma dei disoccupati e di coloro che sono disponibili a lavorare, e il totale delle forze di lavoro (il tutto riferito alla classe di età tra 15 e 74 anni). Rispetto al tasso di disoccupazione usualmente considerato nel DEF, tale indicatore consente di tener conto anche del fenomeno dello scoraggiamento.

I dati mostrano una progressiva riduzione del tasso di mancata partecipazione a partire dal 2015 a seguito del migliorato contesto macroeconomico, della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) e dell'introduzione di incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato.

Il dettaglio per genere evidenzia come stia migliorando l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro, per le quali esiste un ampio bacino di forza lavoro potenziale. Tuttora, oltre un quinto della popolazione di riferimento non ha un lavoro pur essendo disponibile ad

entrare nel mercato. Nello scenario programmatico, come nel tendenziale, si prevede continuino i miglioramenti a seguito di una maggiore partecipazione al lavoro di fasce potenziali di lavoratori che rientrano nel mercato incoraggiati dal miglioramento del contesto occupazionale e accompagnati dalle politiche attive implementate.

Una politica lungimirante si pone non solo l'obiettivo di aumentare il benessere oggi bensì anche quello di garantirne la sostenibilità nel lungo termine, in modo da non compromettere le possibilità delle generazioni future. Sotto questo punto di vista la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale. Con l'obiettivo di dare una guida alle politiche che incidono sulla sostenibilità ambientale, si è scelto l'indicatore relativo alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti. Si tratta, tra l'altro, di una variabile inclusa nella strategia Europa 2020.

Pur in presenza di una ripresa del ciclo produttivo ed industriale, le emissioni di CO2 equivalenti rimangono sostanzialmente stabili nel periodo considerato evidenziando un progressivo processo di decarbonizzazione del sistema economico (Fig. I.4). Nel 2016 ogni abitante 'ha generato' in media 7,4 tonnellate di CO2 equivalenti. Sono evidenti gli effetti prodotti dalle misure introdotte negli ultimi anni, tra cui la rapida crescita della produzione di energia da fonti rinnovabili, le detrazioni fiscali al 65 per cento degli interventi di riqualificazione energetica degli immobili privati (Ecobonus) e, più in generale, le numerose azioni volte a migliorare l'efficienza energetica.

Nello scenario programmatico, in linea con gli impegni comunitari, le emissioni si ridurranno ulteriormente grazie alle misure previste dal Governo, tra le quali si segnalano la proroga ed il potenziamento dell'Ecobonus, le norme sui requisiti minimi degli edifici nonché la realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi, che incoraggerà il processo di diffusione dei carburanti a più basso contenuto emissivo.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

3.1.1.0.2 Regole di bilancio per le amministrazioni locali

La regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2016 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce:

i. il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali;
ii. il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consento che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari. La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL. La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sforamento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione. Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sforamento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente. Nel caso di uno sforamento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato. Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta. Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato. L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le

regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna. La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2017)

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZONI INTERNE

3.2.1 Risorse finanziarie dell'Ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2015 al 2020.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Avanzo	729.417,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	77.815,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	222.480,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.193.697,00	1.112.806,89	1.189.557,34	1.087.957,27	1.085.957,27	1.085.957,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	450.105,16	360.508,06	368.374,71	348.764,23	338.764,23	338.764,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	269.438,00	251.081,53	355.299,97	301.770,70	242.648,93	259.548,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	160.315,00	38.000,00	578.785,61	858.417,73	3.516.735,39	5.353.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	540.000,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	421.255,00	2.421.255,00	501.255,00	451.255,00	451.255,00	451.255,00
TOTALE	4.564.524,24	5.223.651,48	3.493.272,63	3.548.164,93	6.135.360,82	7.988.525,43

3.2.1.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2015/2020.
Si specifica che per gli anni 2015/2016/2017 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2018/2020 i dati previsionali sono di previsione

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Avanzo	729.417,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	77.815,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	222.480,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.193.697,00	1.112.806,89	1.189.557,34	1.087.957,27	1.085.957,27	1.085.957,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	450.105,16	360.508,06	368.374,71	348.764,23	338.764,23	338.764,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	269.438,00	251.081,53	355.299,97	301.770,70	242.648,93	259.548,93
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	160.315,00	38.000,00	578.785,61	858.417,73	3.516.735,39	5.353.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	540.000,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	421.255,00	2.421.255,00	501.255,00	451.255,00	451.255,00	451.255,00
TOTALE	4.564.524,24	5.223.651,48	3.493.272,63	3.548.164,93	6.135.360,82	7.988.525,43

3.2.1.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	629.046,83				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		30.054,36
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.699.836,39	1.087.957,27	Titolo 1 - Spese correnti	2.280.648,16	1.529.634,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	355.430,30	348.764,23	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.080.492,38	301.770,70			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.051.914,28	858.417,73	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.083.288,46	858.417,73
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.187.673,35	2.596.909,93	**Totale spese finali**	3.363.936,62	2.388.052,50
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	178.803,07	178.803,07
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.079.821,81	451.255,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.103.128,81	451.255,00
Totale Titoli	5.767.495,16	3.548.164,93	**Totale Titoli**	5.145.868,50	3.518.110,57
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	1.250.673,49				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.396.541,99	3.548.164,93	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	5.145.868,50	3.548.164,93

3.2.2 Patto di stabilitÃ

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.
Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Patto di Stabilità						
	2014		2015		2016	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Patto di stabilità interno	X		X		X	

3.2.3 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.
Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.081.244,62	1.081.244,62	1.081.244,62
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	358.583,52	358.583,52	358.583,52
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	215.671,72	215.671,72	215.671,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**1.655.499,86**	**1.655.499,86**	**1.655.499,86**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	165.549,99	165.549,99	165.549,99
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		165.549,99	165.549,99	165.549,99
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.3 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.3.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

3.3.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	892.341,17	793.826,19	776.577,72
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.185.125,09		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	800,00	1.777.049,50	800,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	851,60		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	893.141,17	2.570.875,69	777.377,72
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.185.976,69		

3.3.1.2 Missione 02 - Giustizia

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

3.3.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	40.726,00	40.726,00	40.726,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	52.935,87		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	**previsione di competenza**	**40.726,00**	**40.726,00**	**40.726,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**52.935,87**		

3.3.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	39.755,06	39.813,96	39.665,28
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	82.757,25		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	310.417,73	400.000,00	810.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	311.003,34		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	**previsione di competenza**	**350.172,79**	**439.813,96**	**849.665,28**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**393.760,59**		

3.3.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	19.714,51		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	150.000,00	2.000.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	**previsione di competenza**	**8.000,00**	**158.000,00**	**2.008.000,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**19.714,51**		

3.3.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.983,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	**previsione di competenza**	**1.000,00**	**1.000,00**	**1.000,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**2.983,00**		

3.3.1.7 Missione 07 - Turismo

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	3.800,30		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**3.800,30**		

3.3.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	12.000,00	11.000,00	12.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	21.407,92		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	147.200,00	207.200,00	2.137.200,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	152.932,68		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	**previsione di competenza**	**159.200,00**	**218.200,00**	**2.149.200,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**174.340,60**		

3.3.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	324.119,29	324.041,24	323.959,59
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	676.191,13		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	300.000,00	832.485,89	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	311.469,72		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	**previsione di competenza**	**624.119,29**	**1.156.527,13**	**323.959,59**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**987.660,85**		

3.3.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	108.788,61	106.514,65	110.133,46
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	202.722,62		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	100.000,00	150.000,00	405.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	300.831,12		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	**previsione di competenza**	**208.788,61**	**256.514,65**	**515.133,46**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**503.553,74**		

3.3.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

3.3.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	995,77	909,98	820,84
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	995,77		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	6.200,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	**previsione di competenza**	**995,77**	**909,98**	**820,84**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**7.195,77**		

3.3.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

3.3.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	25.154,70	24.445,78	23.719,60
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	25.154,70		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	**previsione di competenza**	**25.154,70**	**24.445,78**	**23.719,60**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**25.154,70**		

3.3.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto; alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

3.3.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

3.3.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.800,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.800,00**		

3.3.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

3.3.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**0,00**		

3.3.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	76.754,17	100.057,77	122.048,36
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	5.060,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	**previsione di competenza**	**76.754,17**	**100.057,77**	**122.048,36**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**5.060,00**		

3.3.1.21 Missione 50 - Debito pubblico

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	178.803,07	186.980,50	195.565,22
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	178.803,07		
TOTALE MISSIONE 50	**previsione di competenza**	**178.803,07**	**186.980,50**	**195.565,22**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**178.803,07**		

3.3.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE MISSIONE 60	**previsione di competenza**	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**500.000,00**		

3.3.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Descrizione:
Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	451.255,00	451.255,00	451.255,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.103.128,81		
TOTALE MISSIONE 99	**previsione di competenza**	**451.255,00**	**451.255,00**	**451.255,00**
	di cui già impegnato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**1.103.128,81**		

3.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con delibera di c.c. n. 5 del 02/07/2012, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Nel futuro l'ente ha intenzione di elaborare i seguenti documenti:

- il bilancio partecipato, che costituisce una pratica innovatrice della gestione urbana, capace di promuovere i principi della buona governance locale e di coinvolgere attivamente cittadini e portatori di interessi nel processo decisionale riguardante la gestione del nostro ente;

- il bilancio sociale adottato inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.4.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.4.1.1 Entrate tributarie (Titolo 1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	660.978,00	594.782,45	654.397,59	582.637,15	580.637,15	580.637,15
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	532.719,00	518.024,44	535.159,75	505.320,12	505.320,12	505.320,12
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	1.193.697,00	1.112.806,89	1.189.557,34	1.087.957,27	1.085.957,27	1.085.957,27

4.4.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	348.764,23	338.764,23	338.764,23
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	348.764,23	338.764,23	338.764,23

4.4.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	237.370,70	223.248,93	240.148,93
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	400,00	400,00	400,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	60.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 3	**301.770,70**	**242.648,93**	**259.548,93**

4.4.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Ad oggi nessun indirizzo è stato adottato per finanziare gli investimenti attraverso l'utilizzo di mutui.

4.4.2.1 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	660.978,00	594.782,45	654.397,59	582.637,15	580.637,15	580.637,15
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	532.719,00	518.024,44	535.159,75	505.320,12	505.320,12	505.320,12
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**1.193.697,00**	**1.112.806,89**	**1.189.557,34**	**1.087.957,27**	**1.085.957,27**	**1.085.957,27**

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	450.105,16	360.508,06	368.374,71	348.764,23	338.764,23	338.764,23
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	450.105,16	360.508,06	368.374,71	348.764,23	338.764,23	338.764,23

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	200.841,00	144.141,00	336.099,97	237.370,70	223.248,93	240.148,93
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.000,00	4.000,00	2.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	400,00	400,00	400,00	400,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	62.597,00	100.940,53	16.800,00	60.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE TITOLO 3	**269.438,00**	**251.081,53**	**355.299,97**	**301.770,70**	**242.648,93**	**259.548,93**

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	310.417,73	3.508.735,39	5.345.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	147.315,00	30.000,00	30.585,61	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	8.000,00	8.000,00	548.000,00	548.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE TITOLO 4	**160.315,00**	**38.000,00**	**578.785,61**	**858.417,73**	**3.516.735,39**	**5.353.000,00**

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	540.000,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	540.000,00	540.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE TITOLO 7	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	2015	2016	2017			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	256.090,00	2.256.090,00	286.090,00	286.090,00	286.090,00	286.090,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	165.165,00	165.165,00	215.165,00	165.165,00	165.165,00	165.165,00
TOTALE TITOLO 9	**421.255,00**	**2.421.255,00**	**501.255,00**	**451.255,00**	**451.255,00**	**451.255,00**

4.4.2.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	**0,00**	**0,00**	**0,00**

4.4.2.3 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue

TITOLO 6			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**

4.4.2.4 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7			
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE TITOLO 7	**500.000,00**	**500.000,00**	**500.000,00**

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

5.1 PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010).

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2017/2019.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, si evidenzia il quadro delle risorse disponibili, il programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 dell'amministrazione distinta in "articolazione della copertura finanziaria" e "elenco annuale".

Si rinvia ad apposito provvedimento della Giunta comunale in merito.

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Si rinvia ad apposito provvedimento adottato dalla Giunta comunale in merito.

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018-2020

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 201/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Nel Comune intestato non vi sono beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione o dismissione, da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008 che espressamente prevede:

"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.

Gli elenchi di cui al comma 1 , da pubblicare mediante le forme previste da ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene al catasto.

Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

La procedura prevista dall'art 3 bis del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'art. 3 bis del citato decreto legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'art. 3 bis del citato decreto legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.

I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi

Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001 n. 410

Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001 n. 410

In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto n 267 , e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti "

5.4 PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO (ART.2 COMMI 594 - 599, L. 24.12.2007 N.244).

I commi 594/599 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.. Dette misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

L'articolo 2, commi 594 / 595, individua così i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione:

1. a) dotazioni strumentali anche informatiche;
2. b) autovetture di servizio;
3. c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;
4. d) apparecchi di telefonia mobile.

I piani devono essere operativi e specificare le azioni di razionalizzazione. A fronte dell'obbligo dell'adozione di un piano triennale, il comma 597 del medesimo articolo 2 prevede che a consuntivo debba essere redatta una relazione da inviare agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

L'articolo 2, comma 598, richiede altresì un obbligo di pubblicazione dei piani triennali sui siti internet degli stessi Enti.

Di seguito, viene quindi illustrato il piano che l'ente intende adottare al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione al comune di Monterosso Calabro, tenendo comunque in giusto conto che, considerate le ridotte dimensioni dell'Ente e le esigue strutture a disposizione già fortemente contenute in termini di spese e di utilizzo, non verranno proposti drastici tagli che andrebbero a discapito dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi da erogare alla collettività.

DOTAZIONI STRUMENTALI INFORMATICHE

Le dotazioni strumentali, anche informatiche, sotto elencate sono ritenute essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità, né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.

Naturalmente, l'ente effettuerà solo la sostituzione delle dotazioni strumentali ed informatiche che evidenzieranno guasti irreparabili ed il cui costo di riparazione superi il valore economico del bene.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.

Ai fini del contenimento dei costi:

1. a) si evidenzia la necessità di utilizzare con priorità stampe "fronte/retro", avvalendosi appieno delle potenzialità tecnologiche della fotocopiatrice di proprietà dell'Ente;
2. b) si continuerà ad utilizzare carta di qualità inferiore per le stampe di prova dei provvedimenti;
3. c) sarà ulteriormente implementata la razionalizzazione dell'uso della carta continuando ed incrementando l'invio della documentazione mediante posta elettronica e posta elettronica certificata.

L'Ente, allo stato, dispone delle seguenti dotazioni strumentali:

N.	Dotazione strumentale	Uffici / Servizi di Destinazione
1	N. 1 Computer Nilox processore IntelCore I 3 completo	Ufficio del Sindaco
	N. 1 Computer IBM completo (non funzionante)	
	N. 1 Telefono Rete Fissa Cisco	Sala Giunta / Ufficio Assessori / Collaboratori Ufficio Tecnico
2	N. 1 Stampante Epson Aculaser M 1200	
	N. 1 Computer Olidata (completo)	

	N. 1 computer Nilox processore IntelCore I 3 (completo)	
3	N. 1 Samsung laser mod. SCX5835FN	Ufficio Tecnico
	N. 1 telefono rete fissa Cisco	
	N. 1 computer ASUS (completo). 1	
	N. 1 computer IBM (completo)	
	N. 1 computer Samsung (completo)	
4	N. 1Stampante HP LaserJet P2014	Ufficio Tributi
	N. 2 telefono rete fissa Cisco	
	N 1 calcolatrice elettrica Olivetti Logos 694 αT	
	N. 1 computer IBM (completo)	
5	N. 1 stampante CANON	Ufficio Ragioneria
	N. 1 telefono rete fissa CISCO	
	N. 1Computer IBM (completo)	
	N. 1 stampante Lexmark P915	
6	N. 1 stampante HP LASER JET 1100	Ufficio Amministrativo
	N. 1 telefono rete fissa CISCO	
	n. 1Computer Olidata (completo)	
	N. 1 TELEFONO FISSO CISCO	
7	N. 1 Stampante Samsung ML 2160	Ufficio del Segretario Comunale
	N.1Computer Philips (completo)	
	N. 1 telefono rete fissa CISCO	
8	N. 1 Scanner HP Office Jet 6500 (malfunzionante)	Ufficio Protocollo
	N. 1 Fax Samsung SF-765P	
	N. 1 Computer Asus (completo)	
	N. 1 stampante CANON F15 1300	
9	N. 1 telefono rete fissa CISCO	Ufficio Polizia Municipale
	N. 1 calcolatrice elettrica Citizen CX 121 II	
	N.2 Computer IBM (completo)	
	N.1 Computer Nilox (completo)	
	N. 1 macchina da scrivere manuale Mod. Olivetti Linea 98	
10	N. 1 stampante Epson LQ 630	Ufficio Anagrafe, Elettorale, Stato Civile e Leva
	N. 1 stampante Epson WF 7015	
	N. 1 stampante Samsung ML 1660	
	N. 1 telefono fisso CISCO	
	N. 1 Scanner HP Scanjet 4200 C	
11	n. 1 PC SERVER LENOVO TS 140	Stanza server
12	Fotocopiatrice KYOCERA 300	Piano Terra

13 Fotocopiatrice KYOCERA 250 Piano Primo

STRUMENTAZIONI TELEFONICHE IN DOTAZIONE

In ordine alle apparecchiature telefoniche, si evidenzia che il Comune di Monterosso Calabro non ha in essere alcun contratto per la telefonia mobile. L'Ente usufruisce solo di servizi di telefonia fissa tramite il gestore VODAFONE (pacchetto comprensivo di telefonate urbane ed extraurbane e verso telefonia mobile + ADSL).

Per tutto il prossimo triennio resterà l'impegno volto alla razionalizzazione delle spese telefoniche: razionalizzazione che significa miglioramento dei servizi e costante monitoraggio delle esigenze e delle prospettive favorevoli che si presentano sul mercato, in modo da adottare tempestivamente le necessarie misure volte all'ulteriore contenimento delle spese.

AUTOMEZZI DI SERVIZIO

Gli automezzi di cui dispone l'ente sono i seguenti:

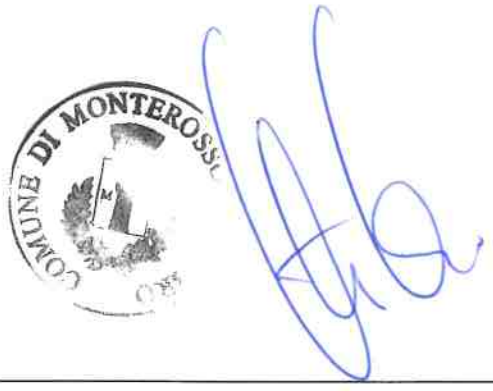
1. 2 Autocarro Piaggio Porter in dotazione degli operatori assegnati al Servizio Tecnico;
2. 1 autocompattatore N.U. in dotazione degli operatori assegnati al Servizio Tecnico;
3. 1 Scuolabus IRIBUS IVECO (28 POSTI +2) per il trasporto degli alunni della scuola della scuola Materna, Elementare e Media.

Sia gli autocarri che e l'autocompattatore vengono utilizzati esclusivamente per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, per la raccolta differenziata e per gli interventi di manutenzione del territorio (riparazione rete idrica e fognante, strade interne ed esterne, ecc..).

L'ente non ha in dotazione nessuna autovettura per i compiti istituzionali e di rappresentanza.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

L'Amministrazione si impegna a valorizzare nel miglior modo il patrimonio immobiliare disponibile, con l'intento di ottenere la migliore resa in termini economici e sociali, oltre che a contenere le spese di funzionamento attraverso l'armonizzazione delle linee strategiche generali rivolte al perseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nel rispetto delle norme di sicurezza, impiantistiche e di abbattimento delle barriere architettoniche.

6 PROGRAMMA BIENNALE DI ACQUISTO BENI E SERVIZI

Appalto di servizio di nettezza urbana per l'importo annuale di € 80.000,00